



News dall'Europa delle

L'Open day PA e degli Open data Locride 2018

di Alessandra Tuzza - project manager

Si è rilevato un ampio laboratorio di discussione e di cittadinanza attiva "l'Open Day dedicato alla PA e agli Open data 2018" organizzato dall'Edic "Calabria&Europa" di Gioiosa Jonica ed inserito tra le azioni di comunicazione della settimana della Pubblica Amministrazione Aperta #SAA2018.

Il percorso ha salutato la terza tappa del concorso per le scuole superiori "A scuola di Open Coesione" per il 2018 con quattro team in concorso coinvolti nella narrazione della propria azione di monitoraggio civico e con la partecipazione esterna degli studenti dell'Istituto Tecnico per il Turismo di Marina di Gioiosa Jonica "Zanotti Bianco". L'evento, visibile sul sito www.opengov.it, si è aperto con l'intervento di saluto dell'assessore alla cultura del comune di Locri Anna Sofia seguita dai saluti dei dirigenti scolastici: Francesco Sacco dei Licei Mazzini di Locri, Caterina Autelitano del Liceo La Cava di Bovalino e Giuseppe Fazzolari dello Zaluco di Locri. Il parterre dei relatori è entrato nel vivo della discussione con la disamina dell'utilizzo degli open data e della costruzione dei relativi indicatori affrontata da Loredana Panetta di Eurokom, dirigente Amministrativo del Comune di Gerace; seguita da Marina Galluzzo Responsabile comunicazione del Comune di Udine impegnata dal 2011 nel percorso di trasparenza amministrativa e digitalizzazione anche per Anci Nazionale. Il mondo del digitale e il progresso dei dati aperti è stato affrontato con interessanti spunti dedicati alla cyber security e alle azioni innovative dal Mise con il referente territoriale di Reggio Calabria Giuseppe Antonio Sofia. Le connessioni economiche dei dati e l'utilizzo delle piattaforme open per lo stu-

SOMMARIO

Il percorso del Comune di Udine verso un Governo trasparente e aperto al dialogo	3
Agenda digitale europea e il ruolo nell'ambito dell'innovazione delle imprese	4
I Team di Asoc si presentano	6,7
Bandi in scadenza	8

NOTIZIE DI RILIEVO ...

Udine, verso un Governo trasparente, aperto al dialogo, raccontato in poche righe dal suo web communication expert

L'Editoriale di Ale Tuzza

Esiste un modo nuovo; diretto di fare educazione alla cittadinanza attiva. Lo abbiamo scoperto come EDIC "Calabria&Europa" circa quattro anni or sono, grazie all'adesione al percorso di Asoc, promosso dal Miur, dal Ministero delle Politiche di Coesione e dalla Rappresentanza della Commissione Europea in Italia.

Un concorso aperto alle scuole superiori a livello nazionale, che ci ha permesso, come Europe Direct, di seguire piccoli gruppi di studenti del triennio delle diverse scuole aderenti, con appuntamenti caratterizzati da una costanza mensile. Un modo innovativo ed efficace, per parlare con i giovani ed i loro insegnanti di politiche di coesione, di open journalism, di fondi strutturali ma soprattutto di Unione Europea e territori regionali.

Nulla è stato dato per scontato, nulla è stato facile. Tutto si è dimostrato nuovo e produttivo di innovativi risultati. Abbiamo affiancato ben 36 team di progetto in 4 anni con risultati sempre brillanti coronati dalla presenza nella top ten nazionale dei giovani della Locride. Nel 2016 i campioni nazionali del Liceo Zaluco hanno riempito di speranza e soddisfazione...



dio statistico sono state affrontate dall'Economista ed esperto di Open data il Prof.re Francesco Aiello dell'Unical. Porzia Benedetto, di Unioncamere Calabria,- Desk EEN, ha infine dettagliato l'Agenda digitale europea e i progressi tangibili compiuti dalla tabella di marcia della strategia comunitaria per il mercato unico digitale. Sicuramente di impatto è stata la presentazione dei progetti di ricerca condotti a livello territoriale da parte dei team dei giovani open journalist, a partire dal gruppo degli H2O di Bovalino, impegnato sul monitoraggio dei FONDI EUROPEI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI BOVALINO. A loro è seguita la presentazione sui fondi dedicati alla realizzazione della canalizzazione delle acque della diga sul Lordo di Siderno, ACQUEDOTTI DELLE DIGHE DEL METRAMO E DEL LORDO A SERVIZIO DELLA FASCIA COSTIERA IONICA E TIRRENICA DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA. OPERE ADDUZIONE SCHEMA SIDERNO E LOCRI, seguita dal Team Freedom dello Zaleuco. Quindi la sfaccettata azione di monitoraggio concotta dal Team del Mazzini Reisers, sul Proget-

to "CENTRO STUDI TURISTICI E



C E N - TRO APPROFONDIMENTO STUDI MAGNO -GRECI del COMUNE DI LOCRI" in sintesi un portale di marketing turistico della Locride, previsto in più lingue. Hanno chiuso il laboratorio di analisi territoriale e impiego delle risorse comunitarie i giovani del Piria di Rosarno del Team Polimedma con un'avvincente azione di comunicazione sulla Struttura fantasma a Rosarno, ricerca relativa al CENTRO POLISPORTIVO A SERVIZIO DELLA CITTA' - PORTO. Un'opera di denuncia e cittadinanza attiva che tramite la voce dei giovani delle scuole di Asoc ha parlato di utilizzo di fondi pubblici, di risultati attesi e di progetti; di azioni di trasparenza e collaborazione con la PA per ripercorrere le storie e le tappe dei diversi finanziamenti; di un'ampia opera di comunicazione aperta alla cittadinanza sullo stato e

il costo dei progetti in atto, grazie all'utilizzo incrociato di diversi social media come twitter; You tube, Instagram Face book, correntemente impiegati dai giovani ricercatori per veicolare le loro azioni di monitoraggio. Una tappa chiusa con successo è quindi la terza azione di #Asoc1718 con il terzo Open data Day della Locride organizzato dall'Edic Calabria&Europa diretto dall'esperto in comunicazione europea Alessandra Tuzza. "Una scommessa intrapresa nel 2015 senza alcuna attesa e sempre giocata sull'onda dell'entusiasmo come EDIC e come rappresentanti del terzo settore che ha permesso di stringere un proficuo lavoro con le scuole superiori del territorio parlando di Fondi Europei e di spesa pubblica trasparente. Un risultato coronato dalla vittoria nazionale del Team dello Zaleuco nel 2016 e dalla presenza sempre tra i primi posti in classifica dei diversi team della Locride. I lavori entreranno ora nel clou dell'azione anche per il 2018 e come Edic possiamo certamente nutrire grandi aspettative per il futuro della cittadinanza attiva sul nostro territorio".

...Continua l'EDITORIALE

il nostro team conquistando il primo posto nazionale.

Asoc ci ha insegnato a parlare il linguaggio innovativo dei social e ad utilizzarli per parlare con i giovani. Un'esperienza che anche quest'anno ci ha visto impegnati ad organizzare l'open day dedicato alla PA e alla sua digitalizzazione e trasparenza. Un appuntamento vissuto con le pubbliche amministrazioni e gli esperti, che ci ha consentito di stringere nuovi legami e far scoprire ai giovani che in fondo insieme si può innovare e smuovere le nostre realtà proprio partendo dalla conoscenza dell'UE e dal digitale.

Ale.T



Il percorso del Comune di Udine verso un Governo trasparente e aperto al dialogo

*di Marina Galluzzo
web communication expert and legal expert*

“La mia amministrazione si impegna a dare vita a un grado di apertura nel governo senza precedenti. Lavoreremo assieme per assicurare la fiducia pubblica e per stabilire un sistema basato sulla trasparenza, sulla partecipazione pubblica e sulla collaborazione. L'apertura rafforzerà la nostra democrazia e promuoverà l'efficienza e l'efficacia dell'amministrazione”

Inizia così il Memorandum for the Heads of Executive Departments and Agencies on Transparency and Open Government, voluto dal Presidente Obama nel 2009.

Quel memorandum – che oggi appare così lontano e al contempo così attuale – rappresenta un momento di svolta nel rapporto PA-cittadino e nel nuovo modello di governance pubblica.

Mentre negli USA il concetto di openness prende il sopravvento, in Italia viene presentato il Manifesto dell'open government grazie ad un Movimento nato nella cd. “società civile”. A Udine l'open government data parte da qui.

Nel 2010, abbandonato il sistema “Lotus notes” per il più agile sistema collaborativo offerto dalle “Google Apps”, prende forma l'idea di pubblicare i dati del Bilancio in formato elaborabile, disponibili per successive elaborazioni, dedicando ad essi un apposito spazio sul sito istituzionale dell'ente.

Lo spreadsheet di Google Apps permette infatti di scaricare i file in vari formati aperti (es. CSV o Openoffice) e, grazie alla Italian Open Data License, viene facilitato il riutilizzo delle informazioni nel contesto dello sviluppo della società dell'informazione.

E' così che, in quell'anno, l'amministrazione Obama guarda a Udine.

Sul sito ufficiale del Governo USA alla voce open data, risultava che tra tutti gli Stati del mondo che avevano messo in rete i propri dati c'era anche il capoluogo friulano. E sul sito del Governo italiano data.gov.it, Udine diviene esempio per le sue politiche di trasparenza verso i cittadini.

Negli anni successivi, mentre l'Italia

eleva l'accesso alle informazioni a bene fondamentale, Udine implementa le pubblicazioni di dati aperti (demografici, ambientali, sociali, elettorali, turistici e culturali) e si attiva per sensibilizzare cittadini e stakeholder sui processi di open government attraverso eventi e confronti in modalità barcamp.

Nel frattempo, le PA italiane hanno percorso molta strada verso il rilascio dei propri dati aperti; il cittadino ha acquisito maggiore coscienza dei suoi diritti di cittadinanza attiva; le tecnologie si sono sviluppate attorno ai concetti di interoperabilità e open service.

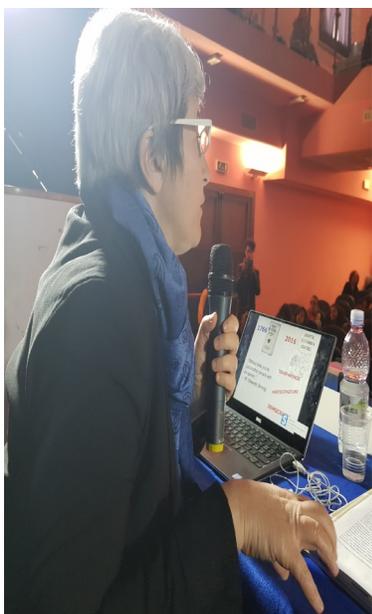
A Udine mancava ancora una strategia organizzativa in grado di trasformare la pubblicazione dei dati aperti da obiettivo strategico dell'ente ad attività ordinaria degli uffici.

Consapevole che l'open government data è un processo e non un evento, nel 2015 Udine approva, in accordo con le Linee guida nazionali sulla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, proprie Linee guida volte a stabilire criteri, tempi, modalità di pubblicazione e riutilizzo. Vengono così definite organizzazione interna, procedure, modalità e tempistiche; ma - soprattutto - vengono disciplinate le richieste civiche di integrazione dei dati pubblicati e le modalità di pubblicazione dei nuovi dataset.

Con le linee guida maturano così i tempi per dedicare un apposito sito web ai dati aperti comunali: www.opendata.comune.udine.gov.it diviene - a partire dal 2017 - il contenitore virtuale in cui confluiscono numeri e dati sulla città, ma anche narrazioni di esperti che guidano il lettore alla loro scoperta, con l'obiettivo di assicurare ai cittadini/non addetti ai lavori la maggiore trasparenza e leggibilità dei dati relativi alla città.

Il lavoro continua e vede nel 2018 la messa online dell'agenda partecipata degli eventi cittadini: www.agenda.udine.it prende avvio dall'esigenza di riorganizzare la comunicazione web degli eventi culturali attraverso una filosofia diversa rispetto al passato, basata sulla fattiva collaborazione con il territorio e sull'uso di tecnologie capaci di garantire interoperabilità ed esposizione automatica, in formato aperto, delle informazioni.

Grazie al sito, www.agenda.udine.it oggi Udine partecipa al gruppo di lavoro vol-



to a definire un comune vocabolario a livello europeo degli eventi pubblici (Core Public Event Vocabulary), necessario a fornire ai dati aperti un linguaggio unico, a tutti comune.

Marina Galluzzo



AGENDA DIGITALE EUROPEA E IL RUOLO NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE ALLE IMPRESE

di Porzia Benedetto, Unioncamere Calabria – Desk Enterprise Europe Network

L'agenda digitale europea nasce nell'ambito delle sette iniziative faro della strategia "Europa 2020", che indica gli obiettivi di crescita dell'UE fino al 2020: Comunicazione del marzo 2010 "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" e mira a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è prefissata per il 2020. Essa propone di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso, avendo come obiettivo principale lo sviluppo del mercato unico digitale. Grazie a una maggiore diffusione e ad un uso più efficace delle tecnologie digitali l'Europa potrà affrontare le sfide principali a cui è confrontata e offrire ai suoi cittadini una migliore qualità della vita, ad esempio sotto forma di un'assistenza sanitaria migliore, trasporti più

sicuri e più efficienti, un ambiente più pulito, nuove possibilità di comunicazione e un accesso più agevole ai servizi pubblici e ai contenuti culturali. Per garantire che ogni singolo stato possa raggiungere gli obiettivi fissati dall'Agenda, la Commissione auspica e favorisce la 'traduzione' degli obiettivi europei in 'percorsi' nazionali. Tali obiettivi sono evidentemente rappresentativi delle tre priorità fissate nella strategia Europa 2020: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'Agenda contiene 101 azioni, raggruppate intorno a 7 aree prioritarie d'azione intese a promuovere le condizioni per creare crescita e occupazione in Europa, tramite le quali la Commissione intende: creare un nuovo mercato unico per sfruttare i benefici apportati dall'era digitale, permettendo ai cittadini europei di usufruire dei servizi commerciali e prodotti di intrattenimento culturale su base transnazionale, dell'agevolazione dei pagamenti e della fatturazione elettronica



Un evento dedicato alla trasparenza e agli open data

nonché della semplificazione della risoluzione delle controversie in rete; realizzare un mercato on-line unico; aumentare l'interoperabilità e gli standard, al fine di facilitare la creatività, l'aggregazione e l'innovazione da parte dei cittadini; consolidare il tasso di fiducia in internet e la sicurezza online, attraverso una risposta europea meglio coordinata ai ciberattacchi e norme più rigorose in merito alla protezione dei dati personali;

promuovere un accesso ad internet veloce e superveloce per i cittadini europei, requisito essenziale per una crescita economica forte, per la creazione di nuovi posti di lavoro e di prosperità, ma anche per garantire che i cittadini possano accedere ai contenuti e ai servizi che desiderano; investire nella ricerca e nell'innovazione e sviluppo, al fine di facilitare il concretizzarsi sul mercato delle migliori idee prodotte in Europa; migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione digitali, fornendo

Promuovere un accesso ad internet veloce e superveloce per i cittadini europei

do a tutti i cittadini europei competenze digitali e servizi online accessibili;

consentire che le ICT offrano vantaggi alla società dell'Unione Europea, per sostenere le sfide che la società si trova ad affrontare come il cambiamento climatico e l'invecchiamento demografico.

La piena attuazione aumenterebbe il PIL europeo del 5%, l'equivalente di 1.500 € a persona, nel corso dei prossimi otto anni. Ciò aumenterebbe di 3,8 milioni i nuovi posti di lavoro in tutti i settori dell'economia, nel lungo periodo.

A seguito della sua pubblicazione nel maggio 2010, i ministri europei hanno evidenziato una sinergia tra le iniziative "Un'agenda digitale europea" e "L'Unione dell'innovazione", rilevando la necessità di collegarle attraverso una strategia europea integrata dell'innovazione per la quale è necessario un mercato unico digitale pienamente funzionante.

Esso è una strategia della Commissione volta a garantire l'accesso alle attività online per i singoli e le

imprese in condizioni di concorrenza leale, protezione dei consumatori e dei dati, eliminando le questioni legate al blocco geografico e al diritto d'autore.

Il suo completamento contribuirà all'economia europea con 415 mld di euro all'anno, a creare posti di lavoro e trasformare i nostri servizi pubblici.

Nel 2017 la Commissione ha pubblicato un riesame intermedio della strategia per il mercato unico digitale, presentandone i progressi compiuti e indicando i settori in cui sono necessarie ulteriori azioni, individuando nel suo completamento una delle sue 10 priorità politiche.

*Porzia Benedetto,
Unioncamere Calabria,
Desk Enterprise
Europe Network*



Il Team di Asoc PoliMedma di Rosarno

NOI ROSARNO, NOI POLIMEDMA

Polimedma è una redazione che ha accolto la volontà del progetto ASOC di renderci cittadini attivi e, da giornalisti, abbiamo indagato sulla mancata realizzazione di un centro polisportivo, a servizio della città-porto, per il quale l'amministrazione comunale di Rosarno aveva ottenuto un finanziamento pari a circa 7 milioni di euro.

Solo il 26% di questo totale sembrerebbe essere stato smosso dai fondi PISU.

Sfortunatamente, però, la ditta appaltatrice per la realizzazione di questo centro polisportivo ha chiuso i battenti per problemi economici, causati dal fallimento della banca alla quale furono affidate le garanzie di fidejussione. Naufragando questa prima proposta di progetto, i fondi PISU sono stati convertiti in PAC.

Così, nel 2015, è stato ripresentato un nuovo bando di concorso per

poter realizzare la struttura, apportando parziali modifiche al progetto originale e mettendo a disposizione solo poco più di 5 milioni di euro rispetto ai 7 milioni previsti inizialmente. A questo punto l'ostacolo, inevitabile, è diventata la corsa contro il tempo, poiché i fondi, nel caso

non venissero utilizzati, dovrebbero essere restituiti alla comunità europea entro fine 2018.

La comunità rosarnese non può permettere che un tale progetto, simbolico punto di svolta dalla routine di progetti falliti e possibile luogo comune per tutti i comuni della Piana, diventi una chimera.

Per questo ci siamo attivati noi. Siamo un gruppo di 16 studenti del Liceo Scientifico Raffaele Piria che, per ampliare le proprie conoscenze sul caso, ha cercato il

confronto con chi di competenza, contattando qualche giornalista locale. La lettura di alcuni loro articoli ci ha ulteriormente stimolato a portare avanti questa indagine. Un percorso iniziato grazie all'opportunità che ASOC ha offerto a noi e a quest'angolo di Calabria, fin troppo pieno di infrastrutture e progetti iniziati e non, senza che siano effettivamente diventati qualcosa di concreto.

Perché Polimedma?

Il nome richiama, nella prima metà, al Polisportivo mai realizzato e che la comunità rosarnese desidera ardentemente vedere compiuto, e nella seconda metà a Medma, nome dell'antica città greca identificata nell'odierna Rosarno. Per continuare ad essere davvero una città, si devono, con l'aiuto delle istituzioni, realizzare opere destinate alla cittadinanza e ad un territorio davvero bisognoso di un polo sportivo efficiente.

Qual è stato il percorso compiuto finora?

Seguendo le parole chiave suggerite da ASOC, ci siamo approcciati fin da subito, senza grandi difficoltà, all'iter da seguire.

Lo step 1 suggeriva "progettare": l'abbiamo fatto con originalità, cercando di proporre ciò che davvero la comunità locale avrebbe desiderato di più. Lo step 2 invece prevedeva "approfondire": l'abbiamo fatto grazie a varie informazioni reperite sia direttamente, con l'aiuto di alcuni giornalisti, sia dall'informazione pubblica e libera quale quella di articoli e di dati da convertire. E appunto, per ultimo, lo step 3 "analizzare": abbiamo convertito tutti i dati affinché risultassero open, facilmente leggibili da tutti. Attendiamo la prossima fase, desiderosi di portare a termine il nostro lavoro da team.

Viva Polimedma!



Il Team di Asoc H2O del Liceo La Cava di Bovalino

Il team H2O del Liceo La Cava

L'oggetto di studio della nostra ricerca (efficientamento e rifunzionizzazione degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani), accuratamente selezionata dal team H2O, scaturisce dalla profonda esigenza di una diversa gestione delle risorse territoriali. Il potenziale inestimabile che il territorio calabrese offre, in particolare la provincia di Reggio Calabria, viene limitato a tal punto da rendere la regione Calabria una meta turisticamente trascurata. I membri del team, desiderosi di modificare la situazione, hanno deciso di salvaguardare la principale risorsa: il mare. Pertanto si è attuata un'attenta analisi dei dati, concernenti il finanziamento richiesto dal comune di Bovalino, successivamente concessi con la determina N° 196 datata 27 No-

vembre 2015, al fine di procedere all'efficientamento e alla rifunzionizzazione degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani. L'importo complessivo stanziato per lo svolgimento dei lavori è pari a € 51.370,00 IVA inclusa, del quale è stato utilizzato soltanto il 58%, ossia €33.448,60 a dispetto da quanto riportato sul sito

Abbiamo deciso di studiare più da vicino il fenomeno e il rispettivo finanziamento

www.opencoesione.gov dove si riscontra un utilizzo dei fondi pari allo 0%.

Il team ha, quindi, deciso di studiare più da vicino il fenomeno e il rispettivo finanziamento.

Infatti, la mattina del 5 Dicembre 2017 si è recato al Comune di Bovalino, accompagnato dalla prof.ssa Maria Caterina Lo Giudice. I componenti del team, cordialmente accolti dall'amministrazione comunale, dopo aver posto alcune domande sulla struttura e sull'impianto depurativo hanno riscontra-

to una carenza nella progettazione iniziale del sistema, poiché la sua collocazione, posto su un'altura, richiede un continuo dispendio energetico, affinché il liquame venga sollevato in linea verticale e arrivi presso l'impianto di sollevamento, che è situato all'interno del comune di Bianco.

Una delle varie problematiche dell'impianto in questione, è costituita dalla crescita demografica, non adeguatamente tenuta in conto dai progettisti del sistema, in quanto l'efficienza delle pompe di sollevamento è di gran lunga inferiore alla produzione delle acque nere da parte della popolazione.

Il gruppo H2O, non pago di aver compreso le dinamiche esclusivamente a livello teorico, ha organizzato un secondo incontro con la giunta comunale per osservare accuratamente il funzionamento delle pompe di sollevamento presenti sul territorio. Dopo aver ascoltato, nella persona del sindaco avv. Vincenzo Maesano, un breve excursus storico sullo svolgimento dei lavori, il team ha osservato attentamente la struttura per ipotizzare quali che fossero stati i problemi precedenti e poter, così, prevenire quelli futuri.

Infine, in occasione della Settimana dell'Amministrazione Aperta (#SAA2018), il team in data 6 febbraio 2018 si è recato presso il Palazzo della Cultura in Locri (RC) per ottenere dei chiarimenti circa la gestione degli open data nonché sulle dinamiche di utilizzo degli stessi divisi in vari step: filtraggio dei dati, visualizzazione e relativo utilizzo.

Tutto ciò comporterà una garanzia per un futuro trasparente.

Chi siamo

Eurokom è un'Associazione Non Profit avente sede nella Regione Calabria che si occupa di informazione e comunicazione attinentemente alle Istituzioni europee e alle politiche comunitarie. Nasce nel 2000 da un'idea di sviluppo locale e di promozione delle politiche comunitarie condivisa dai suoi Soci. Eurokom attualmente svolge la sua attività principale per la gestione del Centro Europe Direct "Calabria&Europa", ospitato dalla stessa dal 2005, presso palazzo Amaduri struttura fornita dal Comune di Gioiosa Ionica, per le attività inerenti l'Ufficio Europa' e la sede 'Europe Direct'.

Hanno Collaborato per la realizzazione di questo numero : Porzia Benedetto, Marina Galluzzo, i Team di Asoc "H2O" del liceo La Cava e Polimedma del Piria di Rosarno , Nicolò Palermo

Digitalizzazione e trasformazione dell'industrie e dei servizi europei 'Trasporti stradali automatizzati'/I^ scadenza" - Horizon 2020

Scadrà il 4 Aprile 2018 l'Invito a presentare proposte '2018-2020 Digitising and transforming european industry and services...automated road transport', reso pubblico nell'ambito della priorità 'Sfide della Società' del Programma Horizon 2020.

Attraverso lo stesso si vuole promuovere l'introduzione sul mercato di sistemi di guida altamente automatizzati (livello 4 SAE), in cui un sistema di guida risulta automatizzato in tutti gli aspetti, anche se un guidatore umano non risponde in modo adeguato a una richiesta di intervento.

I temi previsti saranno:

*DT-ART-01-2018:"Testing, validation and certification procedures for highly automated driving functions under various traffic scenarios based on pilot test data"; *DT-ART-02-2018:"Support for networking activities and impact assessment for road automation".

Per saperne di più:

Tratto da: Link: <http://www.eurokomonline.eu/bandi-comunitari/19274-bando-comunitario-digitalizzazione-e-trasformazione-dell-industrie-e-dei-servizi-europei-%E2%80%99-98trasporti-stradali-automatizzati%E2%80%99-i-5E-scadenza-horizon-2020.html>

Edic Calabria&Europa i nostri recapiti

Sede Operativa "Europe Direct "Calabria&Europa"
Presso Palazzo Amaduri Piazza Cinque Martiri
Tel/Fax:00 39 0964 1901574
Email: associazioneeurokom@tiscali.it
Sede Legale Associazione Eurokom Via Cavour IV Gerace 89044 RC

Il Centro Europe Direct Calabria&Europa è aperto al pubblico con il servizio di Front-Desk dal Lunedì al Venerdì, dalle 09:00 alle 13:00



Sito internet www.eurokomonline.eu
Indirizzo FB <https://www.facebook.com/eurokom.europedirect/>
Indirizzo Twitter: <https://twitter.com/CaleEuropaEdic>

